

MANIFESTAZIONE 1. APRILE 2009

INTERVENTO

Dr. med. Alberto Chiesa, Presidente STIMEG

Basta, basta, basta!!

Se siamo tutti qui è per dire NO alla politica di smantellamento del sistema sanitario svizzero da parte del ministro Couchepin.

Se siamo qui è per dire no al progressivo indebolimento della medicina di base e con lei di tutta la medicina, cosa che porterà inevitabilmente ad una perdita di qualità e di sicurezza per TUTTI: pazienti e cittadini.

Se siamo qui è per dire NO all'applicazione di un tariffario per le analisi di laboratorio che è infarcito di errori grossolani, che è stato fatto da incompetenti e che porterà non ad un risparmio ma alla perdita di un servizio indispensabile per garantire una medicina di qualità e la sicurezza del paziente.

Se siamo qui è per impedire la perdita di migliaia di posti di lavoro che invece, in questo momento di crisi, dovrebbero assolutamente venire preservati.

Se siamo qui è per dire NO alla colpevole apatia dei nostri politici che nonostante proroghe su proroghe non hanno né saputo né voluto affrontare seriamente il dopo moratoria esponendo così la sanità svizzera ad un disastro annunciato.

Se siamo qui è per dire NO alle casse malattia che ci ricattano e ci perseguitano continuamente obbligandoci a diminuire la qualità della cura verso il paziente, che ci inducono a razionare il numero e la qualità delle terapie senza alcuna preoccupazione per la salute dei pazienti, preoccupandosi e badando solo al loro interesse economico e non alla salute del cittadino.

Se siamo qui è per dire basta, basta, basta!

Non vogliamo che la medicina svizzera venga a tal punto deteriorata da portare ad una medicina a più velocità, noi medici a questa medicina ci crediamo, è il nostro lavoro, è il nostro ideale e se ora siamo tutti in piazza è per avvertire tutta la popolazione che siamo arrivati ad un bivio:

- o ci battiamo per difendere il nostro sistema sanitario, che è sociale ed uguale per tutti
- o andiamo direttamente allo sfascio ed alla medicina di qualità solo per chi se la può pagare.

Per questo siamo qui per gridare basta, basta, basta!

Basta a Couchepin ed alla sua politica miope, incompetente e catastrofica.

Basta all'incapacità del Parlamento ad affrontare con coraggio il problema della sanità pubblica.

Basta alle cassa malattia ed alla loro politica interessate solo al loro bene e non certo a quello dei pazienti.

Basta al regolare e continuo indebolimento della medicina di famiglia che non porterà altro che alla distruzione del sistema sanitario svizzero.

Per questo siamo qui oggi e per questo abbiamo chiuso i nostri ambulatori, ma questo non è che il primo giorno di un processo di lotta che non si arresterà domani ma che andrà avanti con azioni di forza sempre più incisive per ottenere il giusto riconoscimento del nostro lavoro e dei nostri ideali attraverso la promulgazione di leggi sensate e non redatte in modo assolutamente incompetente e non lungimirante.

Se lo vogliamo, se ci crediamo,
TUTTI UNITI,
medici, pazienti, chiunque lavori nell'ambito sanitario o che sia una persona di buon senso,
porteremo il nostro grido di allarme alle orecchie di chi ha il DOVERE di ascoltarci.

Chi crede in un ideale deve battersi per questo,
non dobbiamo accettare tutto passivamente,
siamo in una grande democrazia ed il nostro diritto ed il nostro dovere è quello di batterci per la salvaguardia di una ricchezza che è di tutto un popolo e ne rispecchia la sua grande civiltà.

Questa ricchezza è il diritto ad avere una sanità pubblica, sociale, di qualità ed uguale per tutti.

È per questo che siamo qui ed è per questo che non ci fermeremo: questa volta andremo avanti fino ad ottenere dei risultati.

Per tutte queste ragioni dobbiamo gridare basta, basta, basta!